

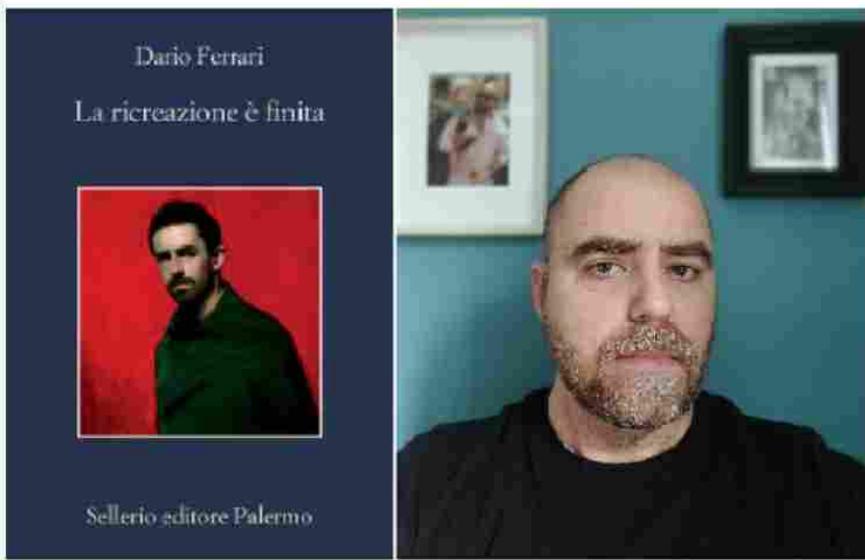
TISCALI cultura

TV Samsung 55 pollici
 749,00€ **369,00€** 51%

news storie interviste arte **libri** teatro attualità

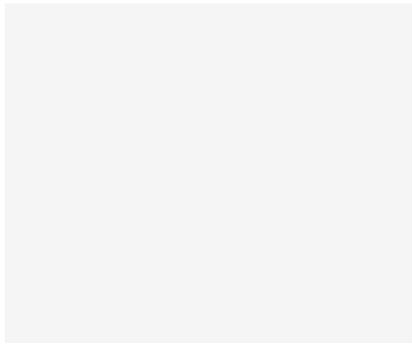
"La ricreazione è finita", se lo studente parla col terrorista: il romanzo di Dario Ferrari è da 10 e lode

*I sogni sono per chi può permetterseli. Arriva in libreria con **Sellerio** il secondo libro dello scrittore e filosofo di Viareggio: un incredibile intreccio tra la vita di un terrorista e quella di uno studente che non vuol diventare grande*



di **Francesca Mulas**

Cos'hanno in comune un vecchio terrorista degli anni di piombo morto in carcere con un trentenne studente di lettere dei giorni nostri, squattrinato, svogliato e confuso? **Dario Ferrari**, filosofo e scrittore di Viareggio, ci racconta oggi un incredibile, sorprendente intreccio tra le vite di Tito Sella e Marcello Gori in **"La ricreazione è finita"**, appena arrivato in libreria con **Sellerio** e già definito dalla critica un capolavoro. E in effetti le 480 pagine del romanzo svelano una storia ricchissima e densa di citazioni, con tanta finzione ma anche moltissimi riferimenti alle cronache recenti del Paese pur conservando uno stile sempre scorrevole e a tratti divertente. 10 e lode il voto che "La ricreazione è finita" ha ricevuto sul settimanale **La Lettura dal critico Antonio D'Orrico**, e non possiamo che



I più recenti

- L'impostore: mai fidarsi di nessuno. Una sfida contro il freddo con la morte...**
- Il nuovo agghiacciante romanzo di Stephen King: e spunta il raccapricciante...**

confermare l'entusiasmo per questo secondo romanzo di Ferrari, che nel quotidiano dopo un dottorato in filosofia all'Università di Pisa oggi insegna in un liceo e lavora anche come traduttore.

La trama

Il racconto è affidato in prima persona a **Marcello**, un giovane di Viareggio che con fatica ha sbarcato una laurea in Lettere e ammette serenamente di lasciarsi trascinare dalla vita senza nessuna ambizione. E' solo per caso, per una assurda ripicca verso il padre che continua a rinfacciargli di essere un presuntuoso che non ha voglia di lavorare, che tenta il concorso per un **dottorato di ricerca all'Università**, e contro ogni previsione riesce a superarlo. Inizia così per Marcello un periodo nuovo e inatteso, con la prospettiva di un lavoro retribuito almeno per tre anni e la speranza di poter entrare nel mondo accademico. Ma la ricerca si presenta da subito difficile e poco stimolante: il professor Sacrosanti, potente e carismatico barone dell'Università, chiede al neodottorando di spulciare le opere letterarie di un certo Tito Sella, morto in carcere con l'accusa di attività terroristica e ritenuto responsabile di un tragico conflitto a fuoco nel 1977.

Niente potrebbe essere più lontano dalla vita di Marcello: mentre Tito a trent'anni progettava la rivoluzione, Gori galleggia in un'eterna adolescenza senza responsabilità, allietata dalle serate trascorse con gli amici e amaramente stupita dal mondo accademico intriso di ipocrisia. In poco tempo però lo studente trova la vicenda di Sella intrigante e densa di sorprese, e il lavoro sulla tesi lo costringe anche a rivedere la sua stessa esistenza, a pensare che la sua vocazione, come quella di Tito Sella, "non è il trionfo ma l'inseguimento di un fantasma".

Una storia amara con un finale a sorpresa

Ad accompagnare le pagine ci sono le descrizioni spassosissime, e decisamente realistiche, degli equilibri all'interno dell'accademia, le sottili e crudeli schermaglie tra intellettuali, i metodi più efficaci per scrivere un articolo che solo in minima parte è cultura, ma è soprattutto pubbliche relazioni tramite le note a pie' di pagina: "Nelle note – afferma deciso Pierpaolo, collega del dottorato – si tessono le trame politiche, ovvero si inserisce il proprio nome nella complessa rete della geopolitica accademica". Marcello alla fine mostrerà molto più coraggio e determinazione dei suoi colleghi, ma sullo sfondo resta la desolazione di una generazione che ha smesso di sognare perché ha capito che i sogni sono in fondo per chi se li può permettere.

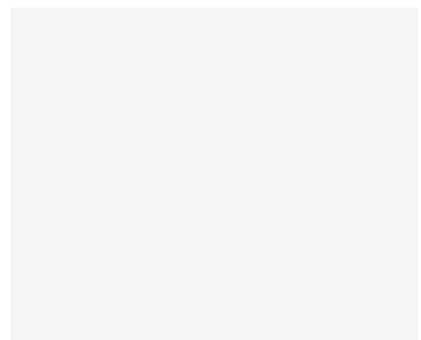
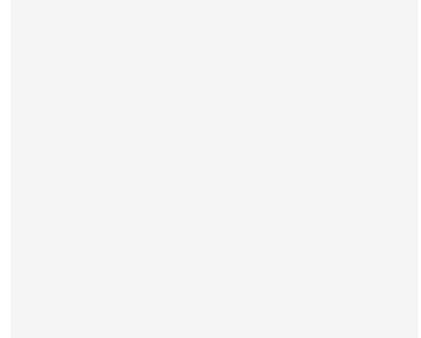
6 febbraio 2023



I libri giusti su Emanuela Orlandi che dovrebbe leggere Fedez



Le lettere di una nonna ebrea che svelano in modo impressionante la discesa agli...



Commenti

Leggi la Netiquette